

➔ AI MUSEI CIVICI

Si raccolgono oggetti per l'opera d'arte di Claudia Losi

► MODENA

Francesca ha portato un ombrellino, di quelli che si usano per riparare le torte dalle mosche. Simona ha scelto un pallone da volley, lo sport che l'ha accompagnata dall'infanzia fino all'altare. Luigi un sasso, raccolto tra le montagne che ama, e Stefano una lampadina come simbolo di idee nuove. Sono le storie di alcune delle "cose" che i modenesi hanno

già portato al Museo civico d'arte (nella foto) dove per tutto agosto e fino al 16 settembre continua la raccolta di oggetti che confluiranno nell'installazione che l'artista piacentina Claudia Losi realizzerà per il Festival filosofia. "Porta una cosa di cui sai e vuoi poterti privare e raccontaci il tuo legame con essa. L'ingombro massimo è quello che puoi tenere in mano o sottobraccio". Questo l'invito rivolto dall'artista ai

modenesi, che hanno tempo fino al 16 settembre per diventare parte attiva nella nascita dell'opera d'arte. Gli oggetti, che nel corso della performance saranno avvolti in una serie di sfere di filato, fino a scomparire, si possono consegnare al terzo piano di Palazzo dei Musei in viale Vittorio Veneto 5. Diventeranno parte integrante dell'opera (che rimarrà patrimonio del Museo) e non saranno restituiti. Assieme al personale del Museo, parteciperanno alla fase di raccolta e catalogazione anche studenti dell'istituto Cattaneo-Deledda e del liceo Muratori.